



Nome prodotto : COLESTERIX **Codice :** COLESTERIX

Categoria : Integratore Alimentare per la riduzione dei valori di Colesterolo e Trigliceridi.

Consigliato per : Iper Colesterolemia e Iper Trigliceridemia (Colesterolo e Trigliceridi alti) trattate con un unico integratore alimentare con monacolina K da riso rosso fermentato, la quale contribuisce al mantenimento e riduzione dei livelli del Colesterolo e dei Trigliceridi nel sangue.

A cosa serve: A base di estratti vegetali e vitamine è idoneo ad abbassare i valori di Colesterolo e Trigliceridi che sono grassi presenti nel sangue prodotti dall'organismo ed in minima parte introdotti con la dieta. In quantità fisiologiche, sono coinvolti in diversi processi fondamentali per il funzionamento dell'organismo, presenti in quantità eccessiva costituiscono uno dei fattori di rischio maggiori per le **malattie cardiache**. Quando in eccesso tende a depositarsi sulle pareti delle arterie con formazioni di placche che bloccano il flusso sanguigno originando l'**aterosclerosi**....

Natura del contenitore : Confezione da 30 capsule da 580 mg. Peso netto 17,4gr. La confezione permette la terapia per **1 Mese** con l'assunzione di **una compressa** al giorno.

Modalità d'uso : Si consiglia di assumere una compressa con acqua dopo cena.

Attivo : Silimarina fitosoma (funzionalità epatica) e Riso rosso fermentato (Monacolina K statina naturale) Cardo Mariano ,Fieno Greco e Alfa alfa.

Integratore alimentare a base di cardo mariano, monacoline da riso rosso fermentato, fieno greco e alfa alfa. Il cardo mariano è utile per la funzionalità epatica, il fieno greco risulta utile per il metabolismo dei trigliceridi e del colesterolo, l'alfa alfa coadiuva il metabolismo dei lipidi. Integratore alimentare 30 capsule da 580 mg

Contenuto 17,40 g e

Modalità di conservazione: conservare in luogo fresco ed asciutto, lontano dalla luce, il termine minimo di conservazione si riferisce al prodotto correttamente conservato, in confezione integra.

Lotto n.: e
Da consumarsi preferibilmente entro fine: vedi fondo del flacone

BARATTOLO PLASTICO TAPPO PLASTICO SAFEGUARD PLASTICA ALLUMINIO INDIFFERENZIATA C/PS90
PEF HDPE
VERIFICA LE DISPOSIZIONI DEL TUO COMUNE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Prodotto e confezionato per conto di Nutrireuma S.r.l. Via Piave, 31 - 36051 Creazzo (VI) nello stabilimento di Via Panà, 56/A Novanta Padova (PD). info@nutrireuma.it - www.nutrireuma.it

COLESTERIX
Integratore alimentare a base di
Cardo mariano e monacoline da riso rosso fermentato

30 capsule

Nutrireuma

Modalità d'uso: si consiglia di assumere 1 capsula al giorno, la sera.
Ingredienti: cardo mariano (Silybum marianum Gaertn) frutti e.s. complessato con fosfolipidi di SOIA (titolato al 15% in silimarina), riso rosso (Oryza sativa L.) seme fermentato da Monascus purpureus, e.s. titolato in monacolina K al 1,5%, fieno greco (Trigonella foenum-graecum L.) semi e.s., alfa alfa (Medicago sativa L.) parte aerea con fiori e.s.; agente di rivestimento: idrossipropilmetilcellulosa; agente antiagglomerante: biossido di silicio.

Tenore medio ingredienti caratterizzanti	1 capsula
Cardo mariano e.s.	200 mg
di cui silimarina	30 mg
Fieno greco e.s.	100 mg
Alfa alfa e.s.	60 mg
Monacoline totali	<3,00 mg

Avvertenze: il prodotto non deve essere consumato dalle donne in gravidanza o in allattamento, dai bambini di età inferiore ai 18 anni e dagli adulti di età superiore ai 70 anni. Consultare un medico sul consumo di questo prodotto se si manifestano problemi di salute. Non deve essere consumato se si assumono medicinali per abbassare il colesterolo. Non deve essere consumato se già si consumano altri prodotti contenenti riso rosso fermentato. Si raccomanda di non consumare 3 mg o più di 3 mg al giorno di monacoline da riso rosso fermentato. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia ed equilibrata e di un sano stile di vita. Non superare la dose giornaliera consigliata. Tenere fuori dalla portata dei bambini di età inferiore a 3 anni.

Ingredienti : **Cardo Mariano** frutti es complessato con fosfolipidi di soia 200 mg (Titolato 15% Silimarina 30 mg). **Riso Rosso fermentato** (Titolato 0,4% 150 mg e Titolato 1,5%) di cui **Monacolina K** totale 2.99 mg. **Fieno Greco** 100 mg e **Medicago Sativa** L Alfa Alfa 60 mg. Agente di rivestimento gelatina alimentare.

Il Cardo Mariano è una pianta diffusa nell'Italia centro-meridionale e nelle isole ed il principio attivo è costituito dalle sommità fiorite e dai semi. I Costituenti chimici sono : Flavolignani (questi componenti formano un fitocomplesso denominato silimarina, prevalentemente costituito da tre molecole: silibina, silicristina e silidianina); Flavonoidi; Tocoferoli; Steroli; Tannini; Sostanze amare; Amine ed Oli. Al cardo mariano vengono attribuite diverse proprietà, fra cui spiccano in particolar modo quelle epatoprotettive ed antiossidanti e più nel dettaglio, tali attività sono imputate alla silimarina contenuta nella pianta la sua azione epatoprotettiva è in grado di proteggere il fegato da sostanze per esso tossiche (come alcool e tossine) attraverso una modificazione delle membrane cellulari degli epatociti mentre la silibina svolge la sua azione epatoprotettiva svolgendo un ruolo antiossidante. La silimarina, inoltre, aumenta i livelli epatici di glutatione (un importante agente antiossidante endogeno) ne diminuisce l'ossidazione favorendo così la rigenerazione epatica inoltre si dimostra particolarmente efficace nel proteggere il fegato dall'azione di diversi tipi di agenti tossici esercitando una azione protettiva sui reni dal danno cellulare provocato dal paracetamolo. Utilizzato per fini terapeutici, è essenziale scegliere preparazioni definite e standardizzate in principi attivi ed in qualsiasi caso, prima di assumerle è bene rivolgersi preventivamente al proprio medico. Le proprietà benefiche del cardo mariano nei confronti del fegato sono conosciute da tempo dalla medicina popolare che utilizza la pianta (frutti e foglie) proprio per il trattamento di disturbi epatici e viene sfruttato anche dalla medicina omeopatica, dove trova impieghi in caso di ittero, coliche biliari, epatiti, mal di stomaco, ulcere peptiche e insufficienze circolatorie venose. Evitare l'assunzione di cardo mariano in caso d'ipersensibilità accertata verso uno o più componenti, nei pazienti cardiopatici ipertesi (per la presenza di tiramina nei semi) e nei pazienti affetti da ostruzione delle vie biliari.

Il riso rosso fermentato è, come dice il nome stesso, un prodotto di fermentazione del comune riso da cucina ad opera di un lievito, il *Monascus Purpureus* chiamato anche "lievito rosso". Deve il suo nome alla tipica colorazione che assume dopo la proliferazione del suddetto agente fungino, che ne cambia blandamente anche la consistenza, mentre sapore ed aroma diventano estremamente caratteristici. Utilizzato da tempo immemorabile nella medicina tradizionale cinese, oggi il riso rosso fermentato è molto conosciuto anche in occidente dove viene considerato un alimento dietetico, nutraceutico, funzionale grazie alle proprietà fitoterapiche ipolipemizzanti, che consentono di abbassare soprattutto il colesterolo nel sangue. L'efficacia del riso rosso fermentato nell'abbassare i grassi nel sangue, con particolare riferimento al colesterolo, è imputabile a dei composti chiamati monacoline e soprattutto alla Monacolina K che somiglia per struttura e comportamento alle ben note statine e cioè farmaci ipocolesterolemizzanti.

La monacolina K del riso rosso fermentato è in grado di inibire l'enzima chiave del colesterolo che si trova negli epatociti, le cellule del fegato. Dal momento che la colesterolemia dipende almeno per il 70% dalla via biosintetica endogena e poiché il contributo della dieta non supera il 30%, **l'integrazione** alimentare con riso rosso fermentato si rivela efficace per normalizzare i livelli di colesterolemia totale, normalizzare i livelli di colesterolo LDL e normalizzare i livelli di Trigliceridemia. L'efficacia della Monacolina K è ben nota per il controllo dei livelli ematici di colesterolo purché assunta nella opportuna dose quotidiana. Quando si acquista un integratore a base di riso rosso fermentato è consigliabile optare per formulazioni in cui sia chiara la quantità di monacolina K presente e comprendere che il principio attivo è per molti aspetti paragonabile ad una statina, anche "se naturale". Caratteristica ulteriore del riso rosso (oltre alla attività ipolipemizzante) sarebbe quella di poter ridurre il rischio cardiovascolare grazie ad azioni antiaterosclerotiche "parallele"; tra queste citiamo gli effetti: Antinfiammatorio, Vasodilatatore e Riduttivo sui livelli di lipoproteina A. Il riso rosso fermentato potrebbe avere effetti collaterali a livello del fegato; per questo ne è sconsigliata l'assunzione in caso di problemi epatici, se si è consumatori di alcolici e in caso di terapie che possano a loro volta danneggiare quest'organo. Infine, sia il riso rosso fermentato che la niacina possono influenzare la salute dei muscoli e assumerli contemporaneamente potrebbe aumentare il rischio di problemi muscolari.

Il **Fieno Greco** favorisce il controllo della Glicemia e del Colesterolo ed in letteratura esistono studi che attribuiscono all'estratto di semi proprietà ipo colesterolemizzanti e ipo trigliceridemizzanti. E' stato inoltre dimostrato che i semi del fieno greco hanno la capacità di abbassare la glicemia, modulando l'assorbimento degli zuccheri. Entrambe queste caratteristiche sono legate all'abbondante presenza di fibre disidratate che, una volta giunte nell'intestino, assorbono acqua aumentando la motilità intestinale e riducendo, di conseguenza, l'assorbimento dei nutrienti. In svariate parti del mondo il fieno greco viene utilizzato anche come alimento mentre l'estratto di semi di fieno greco vanta proprietà ricostituenti.

La Medicago Sativa o Erba Medica coltivata in agricoltura come foraggio per il bestiame è ritenuta un valido rimedio ricostituente come fonte di vitamine e minerali, come integratore durante la convalescenza e gli si ascrivono proprietà stimolanti per l'appetito e le funzioni epato-biliari. Sembra che le saponine contenute nell'erba medica siano dotate di potenziali attività terapeutiche e che queste molecole siano in grado di legarsi agli acidi biliari, interferendo in questo modo con l'assorbimento del colesterolo ed esercitando, quindi, un'azione ipocolesterolemizzante e ipoglicemizzante. Tuttavia, si ritiene che l'azione ipolipidemizzante non sia da ascrivere esclusivamente alle saponine, ma anche ad altre molecole presenti all'interno della pianta. Nella medicina popolare, l'erba medica viene utilizzata come rimedio per trattare patologie quali il diabete e i malfunzionamenti della ghiandola tiroidea. Sfruttata anche in ambito omeopatico dove la si può trovare sotto forma

di tintura madre, granuli e gocce e dove viene utilizzata in caso di affaticamento fisico, stanchezza, debolezza e mancanza di appetito. La dose di prodotto da assumersi può variare fra un individuo e l'altro, anche in funzione del tipo di disturbo che si deve trattare e in funzione della tipologia di preparazione e di diluizione che si vuole impiegare. Evitare l'uso di erba medica in caso d'ipersensibilità accertata verso uno o più componenti e in pazienti affetti da gotta e/o da lupus eritematoso sistemico.

Avvertenze : Non superare la dose massima giornaliera. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia ed equilibrata e di un sano stile di vita. Tenere fuori dalla portata dei bambini al di sotto dei tre anni. Controindicato in caso di ipersensibilità ai principi attivi, se in terapia con farmaci che abbassano il colesterolo e per persone inferiori ai 18 e maggiori dei 70 anni. Da non utilizzare durante la gravidanza e nel successivo periodo di allattamento al seno ed infine non assumere più di 3 gr. di Monacoline da riso rosso al giorno. Per l'uso prolungato si consiglia di sentire il medico. Glutine e Glucosio non presenti nel prodotto.

Metodo di conservazione : Conservare in luogo fresco ed asciutto e lontano dalla luce. Il termine minimo di conservazione si riferisce al prodotto correttamente conservato, in confezione integra.

Il Colesterolo è un grasso presente nel sangue che viene in gran parte prodotto dall'organismo per lo più nel fegato, mentre in minima parte proviene dal consumo di prodotti di origine animale come carne rossa, formaggio, burro e uova (10/15%). Il colesterolo è il componente principale delle membrane cellulari (la barriera esterna delle cellule) e la materia prima per molti ormoni e vitamine pertanto è necessario per la vita e la salute. Mentre, in quantità fisiologiche, è coinvolto in diversi processi fondamentali per il funzionamento dell'organismo, quando è presente in quantità eccessiva costituisce uno dei fattori di rischio maggiori per le malattie cardiache. Il colesterolo in eccesso, infatti, tende a depositarsi sulle pareti delle arterie, provocando la formazione di lesioni che le ispessiscono e le irrigidiscono. Questo processo, chiamato **Aterosclerosi**, può portare nel tempo alla formazione di placche vere e proprie, che ostacolano o bloccano del tutto il flusso sanguigno, con conseguenti rischi a carico del sistema cardiovascolare (Infarto, Ictus) . Può inoltre causare sintomi come l' "angina" (fastidio al torace) durante l'esercizio fisico perché una arteria completamente ostruita che fornisce il sangue al cuore porta alla prima causa di morte nel mondo occidentale e cioè l'infarto. Essendo un grasso, non si scioglie nell'acqua ciò significa che non può circolare liberamente nel sangue, ma deve essere trasportato da particolari proteine chiamate lipoproteine.

Si riconoscono almeno due tipi principali di lipoproteine l' **LDL** (lipoproteine a bassa densità) conosciuto anche come colesterolo "cattivo", perché trasporta l'eccesso di colesterolo verso i tessuti periferici e l'**HDL** (lipoproteine ad alta densità) conosciute a loro volta come colesterolo "buono", perché favoriscono la rimozione del colesterolo dal sangue attraverso il fegato. Il colesterolo totale che si misura nel sangue è a grandi linee la somma di LDL + HDL attraverso gli [esami ematici](#) è possibili valutarne sia i livelli totale, costituiti dalla frazione di LDL e di HDL, sia la singola componente di LDL che di HDL. Il valore di normalità del **colesterolo totale** è inferiore a **200 mg/dL**, il valore di normalità dell' **LDL** è inferiore a **100 mg/dL**. ed il valore ottimale del colesterolo **HDL** è superiore a **60 mg/dl**.

Diverse condizioni sono associate allo sviluppo di un colesterolo alto e tra queste si possono elencare: sovrappeso, obesità, un'alimentazione non sana, l'abitudine al fumo che a lungo termine danneggia i vasi sanguigni e accelera il processo di indurimento delle arterie e la mancanza di attività fisica ; cambiare stile di vita può ridurre il colesterolo LDL del 10-15% circa. La strategia principale per mantenere la colesterolemia entro i livelli consigliati. Nel caso si renda necessario il ricorso al trattamento **farmacologico**, diverse sono le opzioni a disposizione infatti sempre su consiglio medico è possibile assumere farmaci quali statine o ezetimibe. In alcuni casi, oltre all'approccio dietetico è possibile inserire l'utilizzo di **integratori alimentari** che agiscono sulla produzione endogena di colesterolo, in particolare è comune l'utilizzo di estratti titolati in **monacolina k** derivanti dal riso rosso fermentato. La monacolina k agisce similmente alle statine di origine sintetica bloccando il meccanismo di produzione di colesterolo. Sitosterolo, Campesterolo e Lecitina di soia possono essere efficaci per il controllo dell'ipercolesterolemia.

La Sindrome metabolica è una condizione caratterizzata dalla presenza contemporanea di diversi squilibri metabolici, ognuno dei quali è già da solo un indice di rischio cardiovascolare e trigliceridi alti ne sono un chiaro ed inequivocabile marker confermata inoltre dalla contemporanea presenza di almeno tre dei seguenti fattori di rischio cardiovascolare: Iperensione, Ipertrigliceridemia, Ipercolesterolemia, Obesità addominale e iperglicemia a digiuno.

Ipertrigliceridemia o Trigliceridi alti è la terminologia usata nel gergo comune per indicare la condizione medica più propriamente conosciuta come una elevata concentrazione di trigliceridi nel sangue. La loro alta concentrazione ematica è un segnale di pericolo per la salute dell'essere umano alert per predisposizione allo sviluppo di malattie cardiovascolari, aterosclerosi e pancreatite. Il trattamento dell'ipertrigliceridemia si basa su un'adeguata terapia causale, l'adozione di uno stile di vita e un regime dietetico all'insegna della buona salute, e, se necessario, l'assunzione di specifici preparati farmacologici. Trasportati nel plasma soprattutto dai **chilomicroni** in piccola parte dalle **LDL** e dalle **HDL**, i trigliceridi sono una classe di lipidi che il corpo umano sintetizza prevalentemente a partire dai grassi ingeriti attraverso la dieta e che sfrutta come fonte di energia. Conoscere la concentrazione sanguigna dei trigliceridi è molto importante in ambito diagnostico, poiché, assieme alla quantificazione del **colesterolo** totale, delle LDL e delle HDL, permette di stabilire il rischio cardiovascolare di un individuo. Concentrazioni troppo alte di trigliceridi sono indicative di una salute non ottimale e di una maggiore suscettibilità allo sviluppo di malattie come l'infarto, le coronaropatie, l'angina pectoris, l'aterosclerosi, l'ictus ecc.

Le principali cause e i fattori di rischio dei trigliceridi alti sono molteplici : Una dieta ad alto contenuto calorico, ricca di grassi saturi e colesterolo, e/o ricca di carboidrati, il fumo di sigaretta, l'eccessivo consumo di alcolici, l'obesità, il sovrappeso e la sedentarietà eccessiva, la sindrome metabolica, il diabete mellito e uno stato di insulino-resistenza non adeguatamente trattati, le gravi malattie renali, come per esempio l'insufficienza renale o la sindrome nefrotica, la pancreatite, la cirrosi epatica, l'uso costante di medicinali, quali estrogeni, beta-bloccanti, diuretici tiazidici, corticosteroidi, pillola anticoncezionale, la gravidanza etc.

E' espressa in milligrammi per decilitro (**mg/dl**) ed indica la concentrazione di trigliceridi nel sangue. Nelle persone in salute, la trigliceridemia presenta valori normali tra **50-150mg/dl** , border line **150-190mg/dl** e alti **200-499mg/dl**.

Le statine sono un gruppo di farmaci utilizzati per abbassare i livelli di grassi nel sangue e cioè del colesterolo e dei trigliceridi. Per quanto riguarda il colesterolo, circa l'80% del colesterolo nel sangue è prodotto dall'organismo, mentre solo il 20/30% dipende dall'alimentazione. Le statine bloccano un enzima indispensabile per il processo di produzione del colesterolo da parte dell'organismo, riducendo così i livelli del colesterolo LDL (lipoproteine a bassa densità). L'assunzione di statine può ridurre del 30-40% il valore di colesterolo totale, rappresentato dalla somma di **LDL e HDL** (lipoproteine ad alta densità) agendo sulla quantità del colesterolo **LDL** con una diminuzione anche del 50-60%, mentre i livelli del colesterolo **HDL** rimangono invariati o possono, addirittura, aumentare. Le statine agiscono anche sui livelli dei trigliceridi nel sangue, con un effetto più modesto rispetto al colesterolo, riducendoli circa del 10%. Le statine hanno proprietà antinfiammatorie in grado di proteggere le pareti delle arterie, riducendo così il rischio di eventi cardiovascolari quali infarto, angina e ictus. L'efficacia delle statine è fuori discussione ma, spesso, sono utilizzate con eccessiva leggerezza. Per abbassare i livelli di colesterolo nel sangue è importante rivolgersi al proprio medico che potrà consigliare uno stile di vita più adatto al raggiungimento di tale obiettivo, suggerendo una dieta sana, esercizio fisico regolare e perdita di peso, se si è in sovrappeso. Se il cambiamento dello stile di vita non dovesse essere sufficiente a ridurre i livelli di colesterolo nel sangue, il medico deciderà se prescrivere, o meno, il farmaco e in quale modalità.

